

LA POSTA DI DON *Luigi*

Schianno 22.04.2023

ASPETTANDO IL MESE DI MAGGIO

La famiglia Ucraina che viveva nell'oratorio di Morazzone è rientrata in patria per la Pasqua ortodossa del 16 aprile. Prima di partire Ivan ha avuto la soddisfazione di salire fino in **cella campanaria** e Massimiliano ha eseguito per lui in concerto l'inno dell'Europa, mentre lo ascoltiamo **preghiamo per la pace**.

<https://www.ilpontegslm.it/docs/lapostadidonluigimilani/20230422-concerto-campane.mp4>

In onore di S. Giorgio patrono di Schianno è stato **bruciato il pallone**, antica tradizione che la Diocesi di Milano riserva alle Parrocchie dedicate a un Martire. Il significato è semplice ma profondo: come Gesù anche il Martire consuma nell'amore la sua vita e intanto diffonde attorno a sé **luce e calore**

<https://www.ilpontegslm.it/docs/lapostadidonluigimilani/20230422-pallone-che-brucia-s-giorgio.mp4>

In previsione del **viaggio di papa Francesco in Congo** avevo scritto a don Maurizio Canclini che è missionario a Kinshasa capitale del Congo: "mandami qualche foto e qualche tua impressione, saranno molto gradite anche dai miei lettori".

Mi stavo preoccupando del **silenzio mediatico** di don Maurizio, di solito molto attivo nelle comunicazioni, ma oggi ho saputo che in quei giorni la febbre malarica lo aveva messo in grande difficoltà.

Pubblico la sua lettera, da cui appare evidente che **la Grazia del Risorto** anima papa Francesco e i Cristiani del Congo, Grazia di coraggio e di perdono. La chiediamo anche per noi Cristiani dell'Occidente che a volte siamo rassegnati di fronte alla tristezza del momento e dimentichiamo che Lui è con noi.



21/4, **RICORDANDO GIORNI DI SPERANZA**

I giorni del nostro paese sono terribilmente uguali, non ci sono novità che ti fanno rimbalzare il cuore portando con sé speranza e futuro.

Questo è vero, ma abbiamo **avuto un dono grande: la visita di Papa Francesco.**

In questi giorni sto leggendo i discorsi, che con fatica avevo seguito durante la visita a causa della **malaria** che mi aveva colpito.

"Tutti riconciliati in Gesù Cristo", questo il messaggio che Francesco ci ha portato.

Credere nella **forza** della riconciliazione, quest'uomo fragile ha donato una parola **forte** a tutti, una parola ricolma di fede nel futuro.

Un ricordo particolare è legato all'incontro **con le vittime della violenza** dell'est del paese.

Donne, ragazze e ragazzi, uomini hanno dato una testimonianza di quanto hanno vissuto da far rabbrivire.

Quello che hanno subito è impensabile che possa venire da altri esseri che chiamiamo umani.

Le vittime hanno conosciuto la malvagità pura.

Eppure dalle loro bocche e più ancora dal loro cuore, **abbiamo ascoltato parole di perdono.**

Discorsi non di circostanza, ma nati dopo anni di dolore condiviso e di cammini lenti e faticosissimi per ritrovare la loro umanità annientata.

Il Papa ha ringraziato per il **coraggio** della loro testimonianza, leggiamo alcune sue parole: "davanti alla violenza inumana che avete visto con i vostri occhi e subito nella vostra carne, restiamo sotto choc.

Non ci resta che piangere, senza parole, restando in silenzio.

Bunia, Beni-Butembo, Goma, Masisi, Rutshuru, Bukavu, Uvira, dei luoghi mai menzionati dai media internazionali...

Vi porto la carezza di Dio, il suo sguardo tenero e compassionevole si posa su di voi..."

Con **forza** il Papa ha chiesto di **dire due NO:**

No alla violenza

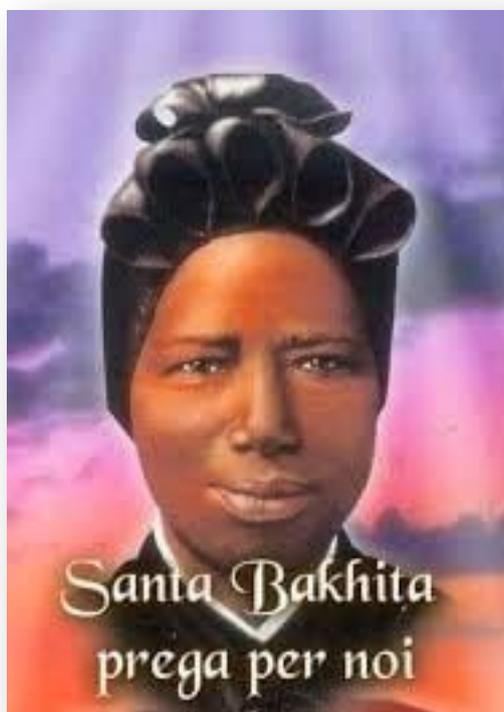
No alla rassegnazione

E di **dire due SI:**

Si alla riconciliazione

Si alla speranza.

Una speranza di cui il Congo ha diritto, ma che è un diritto da conquistare, **seminandolo ogni giorno con pazienza.**



Sono certo che questo è il messaggio più importante, per questa terra e per il mondo:

NON PERDERE LA SPERANZA

Questa è la sfida che cerchiamo di raccogliere:

rimettersi ogni giorno in cammino cercando di seminare un po' di speranza.

Insieme cerchiamo di **rispondere alla vocazione che Gesù** ci ha messo nel cuore.

Qui a Kinshasa i giovani della comunità, che si chinano sui più abbandonati, mi mettono nel cuore il coraggio di continuare e di credere a un mondo più giusto.

I gesti d'amore gratuito aiutano a seminare speranza.

Nella nostra piccolezza e povertà cerchiamo di vivere la sua Parola, la sola che dona la *VITA* .

Grazie a tutti voi, per l'attenzione e l'amore che sempre ci donate, **la vostra fraternità** ci aiuta a continuare il cammino.

Un piccolo seme, che si aggiunge alla clinica mobile e al dispensario medico, è ora la casa-famiglia, ormai aperta...

Continuate a pregare per questi giovani, perché sappiano essere **un futuro di speranza** per la loro terra.

Un grande abbraccio da tutti noi

La famiglia del CENACOLO.

Forse i giorni non sono terribilmente uguali se sappiamo leggerli con lo sguardo di Dio...Da imparare, la lezione più bella e difficile.

Don Maurizio Canclini



Concludo estendendo l'invito alla Festa in Seminario a Venegono per il Primo Maggio, si può accedere liberamente Genitori e figli, gruppi di amici ,singoli amici del Seminario .

La Messa celebrata dall'Arcivescovo è alle 10.30.... Pubblico la controcopertina della Fiaccolina dove ho trovato l'annuncio.



Ave Maria per la pace don Luigi e Andrea

A presto don Luigi

Don Luigi Milani